

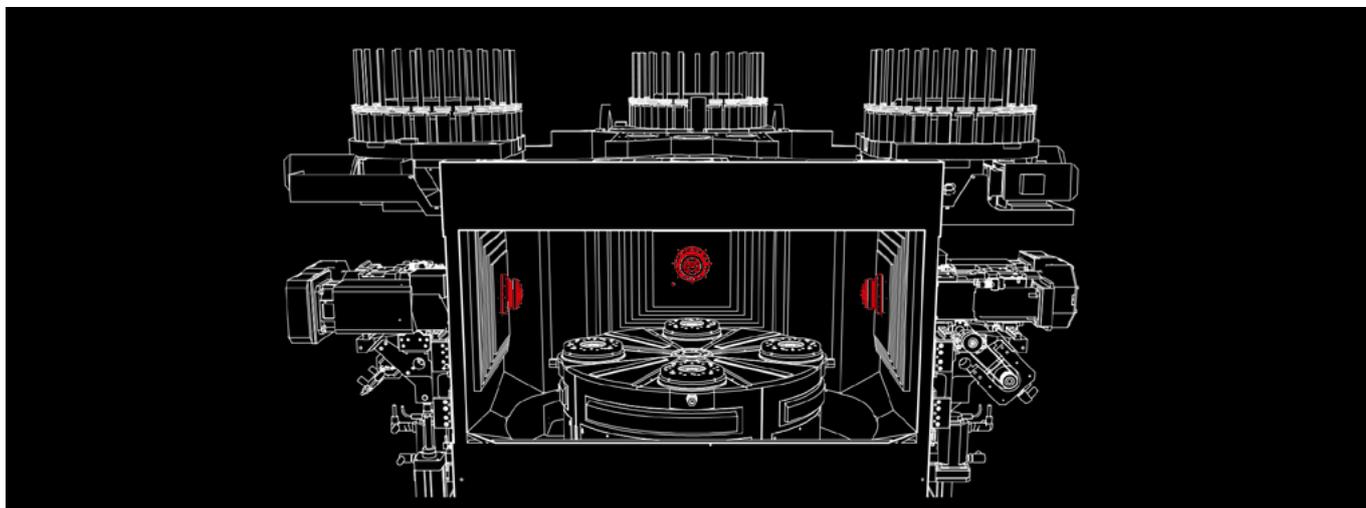
RITORNA A GUADAGNARE

Competitivo come una Volta!

A cura di Maurizio Porta



FLESSIBILITÀ OPERATIVA



Hai mai sentito parlare di “flessibilità operativa”?

Hai mai pensato di poter applicare e concretizzare questo concetto all'interno del tuo reparto di produzione?

La lettura delle prossime righe ti darà modo di conoscere e vedere più da vicino la “flessibilità operativa”, un tema sul quale non puoi proprio rimanere all'oscuro.

La capacità di un sistema, nel caso specifico di un sistema produttivo, di cambiare e adattarsi in base ai mutamenti della realtà, alle esigenze di mercato, alle richieste dei clienti, è una caratteristica molto importante, se non indispensabile, al giorno d'oggi, per essere competitivi e tenere testa a una concorrenza che è sempre più agguerrita. Ne sa qualcosa l'azienda cliente **Giacomini S.p.A.**, che con l'acquisto del terzo esemplare del nostro **PORTACENTER, macchina a 3 mandrini indipendenti con 1**

“La capacità di un sistema di cambiare e adattarsi in base alle richieste dei clienti è una caratteristica indispensabile nel mercato di oggi.”

unico processo di lavorazione, è in grado di fronteggiare un mercato che pone sfide sempre nuove e sempre più complesse. Investire nell'innovazione tecnologica, mantenendo l'operatore sempre al centro di tutto il processo produttivo.

Questa è la filosofia del fondatore che riassume in una sola frase diventa:

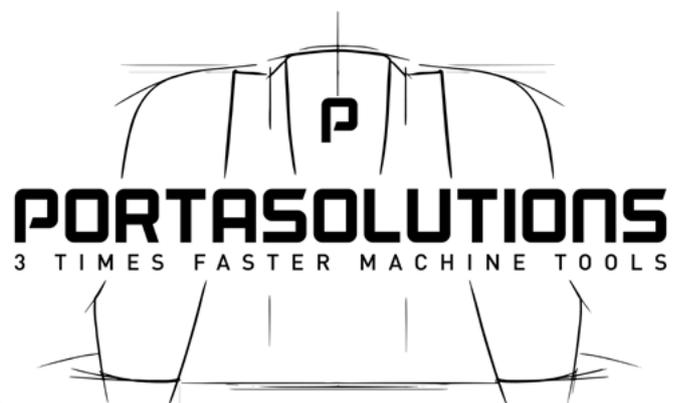
“È L'UOMO CHE FA L'AZIENDA”.



L'azienda. La storia industriale di Giacomini S.p.A. inizia a San Maurizio d'Opaglio (in provincia di Novara) nel 1951, quando il fondatore, il signor Alberto, comincia a produrre piccoli componenti in ottone servendosi di un tornio. Da lì a pochi anni, il trasferimento nel nuovo e più ampio stabilimento, sempre situato nella medesima località, ha dato il via a un progressivo percorso di crescita, accompagnato dallo sviluppo di prodotti e sistemi innovativi che hanno consentito all'azienda di diventare uno tra i maggiori riferimenti mondiali nella produzione di componenti e sistemi per la distribuzione del riscaldamento, condizionamento e acqua sanitaria, destinati ai settori residenziale, terziario e industriale.

Un organico di oltre 900 dipendenti è capace, oggi, di sviluppare un fatturato di circa 200 milioni di euro, di cui oltre l'80% proveniente dai mercati esteri, attraverso la lavorazione di più di 70 tonnellate di ottone al giorno, all'interno di tre stabilimenti produttivi italiani, seguendo gli standard internazionali

più restrittivi e garantendo un elevato livello qualitativo. Un futuro votato alla ricerca e all'innovazione, in particolare nell'ambito del risparmio energetico, nel rispetto dell'ambiente e improntato all'economia circolare, che si intensificherà ulteriormente con il lancio di nuovi prodotti e l'investimento in impianti produttivi modulari e flessibili, anche grazie a importanti collaborazioni con prestigiosi centri di fama internazionale come il Politecnico di Milano, il Fraunhofer Institute di Monaco, in Germania, il PSI di Zurigo, in Svizzera, e il Politecnico di Torino.



Innovazione e Produzione.

«Devo dire che l'innovazione fa parte del nostro DNA, essendo leader in parecchi settori, dal riscaldamento a pavimento, al raffrescamento a soffitto, dal servizio antincendio, fino alla realizzazione di valvole per la termoregolazione. Inoltre, da diversi anni, siamo entrati anche nel campo della contabilizzazione, ambito che ci ha portato ad avere prodotti differenti rispetto allo standard di qualche anno fa, con particolari sempre più complessi da lavorare, per i quali servono impianti evoluti, che consentano lavorazioni difficili in un'unica fase - ha affermato Vincenzo Crocco, Responsabile del reparto Torneria della Giacomini - Lavorazioni che vengono realizzate al nostro interno, presso la sede centrale di San Maurizio d'Opaglio, dove sono presenti anche la direzione generale, quella commerciale, il marketing, gli acquisti, la ricerca e i laboratori tecnici, e dove vengono eseguite le lavorazioni meccaniche da stampato e da barra, oltre che l'assemblaggio dei pezzi».

All'interno di un altro capannone, sempre dislocato a San Maurizio d'Opaglio, vengono invece stampati raccordi in plastica, componenti in tecnopolimero ed estruse tubazioni mentre, presso lo stabilimento di Castelnuovo del Garda, in provincia di Verona, avviene lo stampaggio dell'ottone. Il tutto anche grazie a un parco macchine che supera le cento unità e si compone di diverse decine di torni per la lavorazione da barra e centri di lavoro transfer di varie dimensioni, 12 dei quali portano la firma Porta Solutions, segno di una stretta collaborazione tra la nostra azienda e Giacomini sin dagli anni '90.



“Stretta collaborazione tra Giacomini e Porta Solutions sin dagli anni '90.”



PORTASOLUTIONS

3 TIMES FASTER MACHINE TOOLS

Nata nel 1958 a Villa Carcina (BS), Porta Solutions S.p.A. si era inizialmente focalizzata nella produzione di macchine transfer tradizionali, seguendo le tendenze di un mercato che, al tempo, richiedeva impianti ad alta produttività. Con il passare dei decenni, però, il modello basato sulla produttività ha lasciato sempre più spazio a quello imperniato sulla flessibilità, anche in virtù dell'introduzione, nel comparto industriale, del metodo produttivo Lean Manufacturing Toyota così che, oggi, Porta Solutions è diventata una tra le più importanti realtà specializzate in costruzione ed assemblaggio di centri di lavoro flessibili, con il modello di punta, il PORTACENTER, divenuto la prima macchina a 3 mandrini indipendenti con un unico processo di lavorazione, costruita in serie, così da ottenere il prezzo più competitivo della categoria e consegne di 60 giorni dall'ordine.

La soluzione giusta. «Proprio la flessibilità è stata uno dei motivi che ci hanno spinto alla ricerca di soluzioni che fossero in grado di assicurarci quel flusso di lavoro che caratterizza la nostra produzione così, grazie alla trentennale e proficua collaborazione intrapresa con Porta, ci siamo rivolti all'azienda bresciana - ha proseguito - Abbiamo acquistato il primo PORTACENTER nell'aprile del 2018, poiché cercavamo una macchina per realizzare **prodotti complessi in un unico piazzamento**, con **lotti medio/piccoli** (da poche centinaia fino a qualche migliaio di pezzi), soprattutto destinati alla contabilizzazione dell'energia».

Come ha voluto spiegare Crocco, infatti, il classico impianto transfer è molto produttivo ma poco flessibile, quindi le lavorazioni con tolleranze stringenti e percorsi complessi venivano eseguite in più piazzamenti mentre, nelle esigenze di Giacomini, queste dovevano essere fatte in un unico passaggio e in maniera non presidiata.

IL PORTACENTER, dunque, sembrava la soluzione ideale.

E come tale si è rivelata, al punto che l'azienda novarese ha deciso, in seguito, di acquistarne un secondo esemplare, nel mese di luglio dello stesso anno e, oggi, è in attesa della terza macchina, per rispondere a una domanda di mercato sempre crescente.

«Rispetto alla proposta standard di Porta per questi impianti, noi abbiamo chiesto solo un magazzino in più per gli utensili e una morsa con una rotazione aggiuntiva per andare sui sottosquadra mentre, per il resto, la macchina era già di per sé molto completa, dunque, non serviva aggiungere nulla più di quanto offerto - ha voluto illustrare Crocco - il PORTACENTER è in grado di lavorare diametri che arrivano fino a 1¼ di pollice ed è dotato di un sistema di automazione (installato da un nostro integratore che già



“Con l’acquisto del terzo PORTACENTER, Giacomini è in grado di fronteggiare un mercato che pone sfide sempre nuove.”

collaborava con Porta) che ha portato l'autonomia operativa a circa 2 ore e mezzo, senza intervento dell'operatore. Inoltre, è predisposta con un controllo di rottura utensile, da noi richiesto, al fine di avere una maggior affidabilità durante tutto il processo produttivo».

La macchina viene impiegata per la lavorazione di pezzi in ottone CW 617 e, da qualche tempo, anche leghe a basso contenuto di piombo, in risposta alle nuove normative che entreranno in vigore nei prossimi anni, volte a eliminare il piombo dalle leghe di ottone. Proprio questa riduzione di piombo rende ancor più complesse le lavorazioni di questi materiali perché, oltre alla necessità di doversi dotare di impianti molto più potenti e performanti, diventa indispensabile ottimizzare la forma e il tagliente dell'utensile, per poter raggiungere il grado qualitativo di finitura desiderato, un know how che Giacomini storicamente ha coltivato al proprio interno.

«Ci tengo infine a sottolineare anche il fatto che, per nostra scelta, abbiamo preferito far crescere gli operatori che, dunque, gestiscono direttamente il controllo numerico Fanuc a bordo macchina, con l'aiuto dell'ufficio tecnico che

fornisce loro tutte le informazioni necessarie, essendo pezzi molto complessi, soprattutto per quanto concerne la rotazione degli assi. Oltretutto, la scelta di non sviluppare i programmi in ufficio, bensì a bordo macchina, consente di poter lavorare anche quando gli uffici stessi sono chiusi, qualificando l'operatore che, diversamente, non avrebbe il pieno controllo del PORTACENTER e, quindi, una completa comprensione del suo funzionamento e la risoluzione delle eventuali criticità di processo - ha aggiunto - **Siamo molto soddisfatti dei nuovi impianti forniti da Porta Solutions**, che ci ha dato quello che ci aspettavamo e, anzi, forse qualcosa in più tanto che, dopo aver acquistato il terzo esemplare, stiamo pensando alla possibilità di portarci



in casa anche una quarta macchina. Grande soddisfazione è stata espressa da Crocco anche per il servizio post-vendita da noi offerto e garantito, pronto ad accogliere e gestire ogni richiesta di assistenza su tutti gli impianti, anche quelli acquistati nei decenni passati e ancora perfettamente operativi.

Dopo aver letto questa dettagliata e generosa testimonianza del nostro cliente, sei riuscito a mettere a fuoco la grande rilevanza della "flessibilità operativa" e, soprattutto, la sua concreta applicazione all'interno dei reparti di produzione?

Vuoi andare fino in fondo e capire come trasformare l'espressione "flessibilità operativa" in realtà, mettendola in pratica anche nel tuo sistema produttivo?

Per approfondire gli argomenti
sulla Flessibilità Produttiva
e sulle Produzioni Competitive

CLICCA QUI

www.libroflessibilitaproduttiva.com

Il mio libro dedicato agli utilizzatori di Macchine Utensili
che vogliono fare il salto di qualità, ti aspetta!!!

Se hai domande di qualsiasi genere o necessiti di aiuto,
visita il sito **www.assistenzaflexibilitaproduttiva.com**

oppure contattaci ai seguenti riferimenti:

Telefono: 030-800673

Email: porta@flexible-production.com





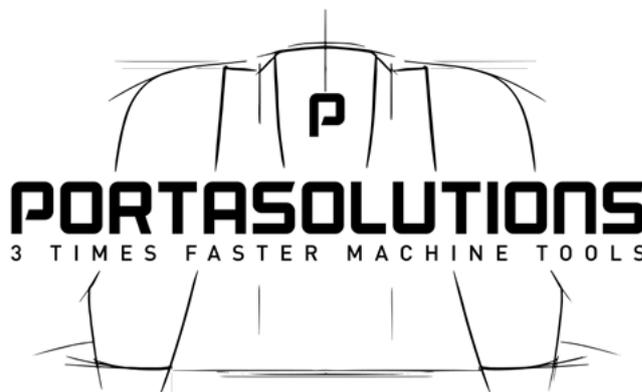
TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE - INDUSTRIE 4.0

FIERA MECSPE 2020 di PARMA **29/31 OTTOBRE 2020**

Se sei un utilizzatore di Macchine Utensili Cnc per lavorazioni metalliche, vieni a trovarci alla Fiera **MECSPE 2020** di Parma.

Padiglione **2** / Stand **L62**

E ricevi 2 BONUS GRATUITI



Per saperne di più VISITA

mecspe.porta-solutions.com

Ai tuoi risultati,

Maurizio Porta

Master Trainer PORTA PRODUCTION METHOD